

+ Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

¹Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

– **Gesù salì sul monte**: Inizia quello che chiamiamo il *discorso della montagna*. Matteo ci presenta solennemente Gesù che inizia la sua predicazione alle folle come un nuovo Mosè: dal monte annuncia una nuova legge, che non chiede di osservare precetti ma annuncia la vera via per la felicità, basata sulla bontà misericordiosa di Dio, fedele alle sue promesse. Sono parole che ci aprono gli occhi perché non ci inganniamo cercando la felicità in cose che sembrano offrirla facilmente ma in realtà deludono, e durano anche poco.

– **Beati i poveri in spirito**: non si tratta di coloro che materialmente non hanno il necessario, ma di coloro che non danno peso alle ricchezze e alla gloria umana, ma confidano nel Signore e nella sua amicizia. Sono i piccoli, gli umili, quelli che si fanno bambini, coloro che la bibbia chiama *i poveri del Signore*. Non è la mancanza di beni che rende felici, ma la disponibilità a far spazio al Signore.

– **Beati quelli che sono nel pianto**: anche qui, non è la sofferenza in sé a rendere felici; sfogare il proprio pianto davanti al Signore, soffrire per il male che c'è nel mondo, essere in attesa del mondo nuovo dove non sarà più lutto né pianto, non accontentarsi di consolazioni umane, questo prepara ad accogliere la consolazione da Dio.

– **Beati i miti**: è un aspetto dell'essere poveri in spirito. Chi confida in Dio e guarda agli altri con gli occhi di Dio non reagisce al male con il male, ma si presenta *come agnello in mezzo ai lupi*, convinto che il male si vince solo con il bene, e che invece l'ira e il sentimento di vendetta logorano innanzitutto il cuore di chi ne è preso. La mitezza non è debolezza, ma forza di Dio.

– **Beati i misericordiosi**: Dio è misericordioso, e chiede anche a noi, creati a sua immagine e somiglianza, di essere così. La misericordia è un cuore che ha compassione dei miseri, sia che si tratti di bisognosi di aiuto che di bisognosi di perdono. È un atteggiamento che desideriamo ardentemente ricevere da Dio e dagli altri, ma Gesù ci ammonisce che non è possibile riceverlo senza poi offrirlo a nostra volta verso i nostri fratelli: l'amore ricevuto, se non è rimesso in circolo verso gli altri, si spegne.

– **Beati i puri di cuore**: un cuore semplice, non doppio, in cui non ci sia falsità e divisione: questo ci rende capaci di vedere Dio. Chi vive nell'ipocrisia e cerca se stesso egoisticamente, anche se può mostrarsi persona religiosa, in realtà non vede Dio, non è in relazione con lui.

RIFERIMENTI BIBLICI

³Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. (Sof 2,3)

Beati coloro che ti amano, beati coloro che esulteranno per la tua pace. ¹⁶Beati coloro che avranno pianto per le tue sventure: gioiranno per te e vedranno tutta la tua gioia per sempre. (Tob 13,15-16)

⁵ Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. ⁶ Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. (Sal 126,5-6)

¹ Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, ²a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, ³per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto. (Is 61,1-3)

³ Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.
⁴ Cerca la gioia nel Signore: esaudirà i desideri del tuo cuore.
⁵ Affidati al Signore la tua via, confida in lui ed egli agirà:
⁶ farà brillare come luce la tua giustizia, il tuo diritto come il mezzogiorno.
⁷ Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui; non irritarti per chi ha successo, per l'uomo che trama insidie.
⁸ Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, non irritarti: non ne verrebbe che male;
⁹ perché i malvagi saranno eliminati, ma chi spera nel Signore avrà in eredità la terra.
¹⁰ Ancora un poco e il malvagio scompare: cerchi il suo posto, ma lui non c'è più.
¹¹ I poveri invece avranno in eredità la terra e godranno di una grande pace.
[...] ¹⁶ È meglio il poco del giusto che la grande abbondanza dei malvagi; [...]
²¹ Il malvagio prende in prestito e non restituisce, ma il giusto ha compassione e dà in dono.
²² Quelli che sono benedetti dal Signore avranno in eredità la terra, ma quelli che sono da lui maledetti saranno eliminati.
²³ Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo e si compiace della sua via.
²⁴ Se egli cade, non rimane a terra, perché il Signore sostiene la sua mano. [...]
²⁹ I giusti avranno in eredità la terra e vi abiteranno per sempre.
³⁰ La bocca del giusto medita la sapienza e la sua lingua esprime il diritto;
³¹ la legge del suo Dio è nel suo cuore: i suoi passi non vacilleranno. [...]
³⁴ Spera nel Signore e custodisci la sua via: egli t'innalzerà perché tu erediti la terra; tu vedrai eliminati i malvagi. (Sal 37,3-34 passim)

⁵ Erano affamati e assetati, veniva meno la loro vita.
⁶ Nell'angustia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angosce.
⁷ Li guidò per una strada sicura, perché andassero verso una città in cui abitare.
⁸ Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini,
⁹ perché ha saziato un animo assetato, un animo affamato ha ricolmato di bene.
(Sal 107,5-9)

¹¹ Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore Dio - in cui manderò la fame nel paese; non fame di pane né sete di acqua, ma di ascoltare le parole del Signore». (Am 8,11)

⁵¹ Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵² ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. (Lc 1,51-52)

Dice la Sapienza di Dio: ⁴ «Chi è inesperto venga qui!». A chi è privo di senno ella dice: ⁵ «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. ⁶ Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza». (Pr 9,4-6)

Dice la Sapienza di Dio: ¹⁹ Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti, ²⁰ perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele. ²¹ Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete. ²² Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà». (Sir 24,19-22)

² Rispose loro Gesù: ³² «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. ³³ Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». ³⁴ Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». ³⁵ Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! (Gv 6,82-85)

³ Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴ Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. (Sal 24,3-4)